

momento fu decretato che ciò non doveva più ripetersi in una città capitale, quindi dopo pesanti rappresaglie contro il popolo britannico per essersi ribellati, i romani decisero di costruire delle mura che la proteggessero.

Ci auguriamo che questo volantino possa assistervi nell'intraprendere un tour intorno alle mura che i romani costruirono qui, circa 1900 anni fa. Queste mura sono le più complete di tutta l'Inghilterra. Alcune parti però sono mancanti, come quelle distrutte durante l'assedio di Colchester del 1648. Altre parti sono in decadenza e avrebbero bisogno di essere restaurate.

LE MAPPE

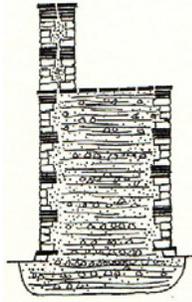
La mappa sulla pagina principale di questo volantino mostra una panoramica moderna delle mura cittadine segnalandone i suoi punti principali. La mappa più grande all'interno del volantino è stata creata dagli archeologi e consiste in una ricostruzione dell'antica pianificazione della colonia durante gli anni dell'occupazione romana (dal 43 al 410 d.C.). Essa fu progettata secondo la tecnica della centuriazione dividendola in una griglia ortogonale a formare le *insulae*. È interessante notare come le principali strade moderne ricalchino ancora quelle antiche.

METODI DI COSTRUZIONE

I romani si resero conto che non c'era disponibilità di materiali da costruzione in quest'area dell'Essex così dovettero trovare delle risorse alternative. Una pietra conosciuta come septaria (un'argilla fossile) originaria delle spiagge di Harwich e Walton-on-the-Naze fu scavata e trasportata fin qui. Inoltre, la conformazione geologica naturale dell'Essex fornì la presenza di depositi di argilla che una volta cotta poteva essere utilizzata per fabbricare mattoni. È da notare che essendo l'area ampiamente boschiva a quel tempo, il combustibile per cuocere mattoni e piastrelle risultava a portata di mano. Dopo l'attacco e la distruzione della rivolta di Budicca si vide anche un

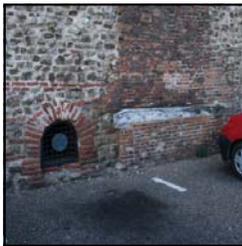


significativo recupero e riutilizzo di tegole e materiali sopravvissuti alle macerie. La calce necessaria per la malta invece proveniva molto probabilmente dal Kent. I calcoli approssimativi dei



2800 metri di lunghezza, 6 metri di altezza e 2,4 metri di spessore del muro sono chiara indicazione della necessità di utilizzo di almeno 40.000 tonnellate di materiale soltanto per la sua realizzazione. La costruzione delle mura difensive di una città non era un compito da poco e questo non poteva compiersi solo con il lavoro e la sovrintendenza dei soldati romani ma era essenziale la manodopera della popolazione indigena, spesso schiavizzata, in questo caso del popolo britannico. La datazione precisa della sua costruzione è incerta ma si suppone che i lavori siano cominciati attorno al 70 d.C. e finiti circa vent'anni dopo.

Per la costruzione del muro fu utilizzata la tecnica dell'*opus cementicium* che consisteva nel riempire due pareti di mattoni laterali con malta e macerie su una base di spesse fondamenta (come è illustrato nel disegno). A dimostrazione di ciò si può intravedere uno squarcio all'incrocio tra St John street e il Culver



Precinct dove nel 1980 parte di questo monumento fu mutilato per la costruzione di un passaggio pedonale sotterraneo. Entrambe le pareti (interna ed esterna) erano composte da una serie di mattoni rettangolari di misura standard ordinati in file regolari (*opus latericium*). Fu un lavoro ben studiato e preciso, impensabile ai giorni nostri.

L'immagine a fianco è solo un esempio di un'antica condotta fognaria, una delle numerose sparse per la città, questa situata presso il parcheggio di Vineyard Street. I costruttori romani portarono con sé molte abilità e tecniche di costruzione e conseguivano un alto standard igienico grazie ad un eccellente sistema di drenaggio.

Per informazioni su visite guidate, si prega di contattare il nostro Centro di informazione turistica in Queen Street, nei pressi del War Memorial, tel 01206 282920.



Apprezziamo con gratitudine l'autorizzazione concessa da parte di Camulos e del Colchester Archeological Trust per l'utilizzo di alcune illustrazioni e Maria Luisa Tamburro per la traduzione.

Prodotto e pubblicato da
www.camulos.com

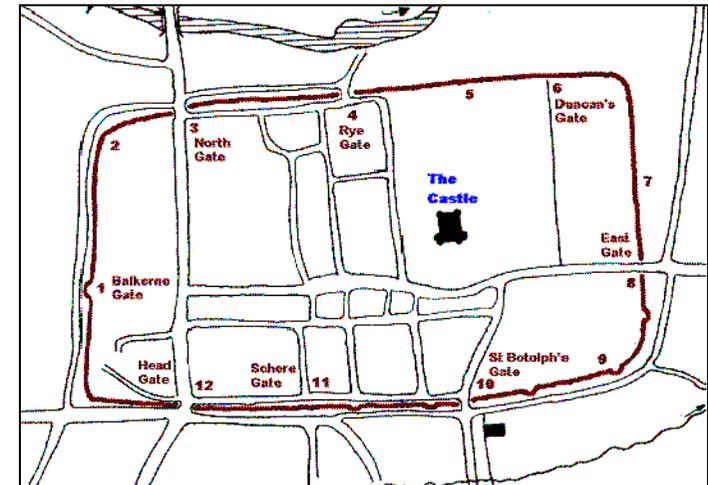
©2011

Le Mura Romane di Colchester

Guida della città



I romani invasero la Gran Bretagna nel 43 d.C. e fecero di Colchester la loro prima capitale. Comunque, non tutto andò liscio e, nel 60 d.C., la regina Boudicca della tribù celtica degli Icenî attaccò Colchester e la rase al suolo prima di perseguire e distruggere anche Londra e San Albano. Infatti la colonia romana di *Camulodunum*, antico nome latino della moderna città di Colchester, era stata lasciata esposta agli attacchi quando l'esercito si trovava lontano ad intraprendere campagne militari. Da quel



2. Angolo nord ovest Sotto Down Balkerne Hill, il muro ha alcune parti mancanti ed è stato in parte recentemente riparato. Al di là del muro, qui gli archeologi hanno scoperto quello che dovrebbe apparire come un complesso di bagni romani. Costruita su una collina, originariamente come sistema difensivo, non risulta ci sia stata alcuna sorgente d'acqua naturale nella colonia, ad eccezione che in questo luogo. Appena all'altro lato della strada si trova l'impianto idraulico costruito da Schuyler Bruff in epoca Vittoriana. Un po' più ad ovest si trova l'area conosciuta come "Sheepen", dove originariamente vivevano e lavoravano le tribù celtiche inglesi.

1. Balkerne Gate: cominciamo il nostro giro dalla parte più antica della città, dove si crede che anticamente si ergeva un arco di trionfo elevato alla gloria dell'imperatore romano Claudio (41-54 d.C.). Quando vennero costruite le mura, l'arco vi fu incorporato e divenne una delle principali porte d'ingresso della colonia. Successivamente al periodo romano, l'ingresso divenne inutile e fu ostruito, permettendone la conservazione fino ai giorni nostri.

12. Head Gate È molto probabile che dopo la chiusura dell'accesso Balkerne questa divenne l'ingresso principale, conducendo alla Gosbecks, antico insediamento e centro culturale da un lato e dall'altro verso Londra. Inoltre vicino a questo posto fu costruita la più antica chiesa romano-cristiana i cui resti si possono ancora vedere nei pressi della stazione di polizia e dove sono stati rinvenuti i resti di un'enorme necropoli esterna alle mura della città.

3. North Gate questa porta d'ingresso doveva essere della stessa dimensione del Balkerne Gate. L'ultima traccia di essa fu distrutta nel diciannovesimo secolo.

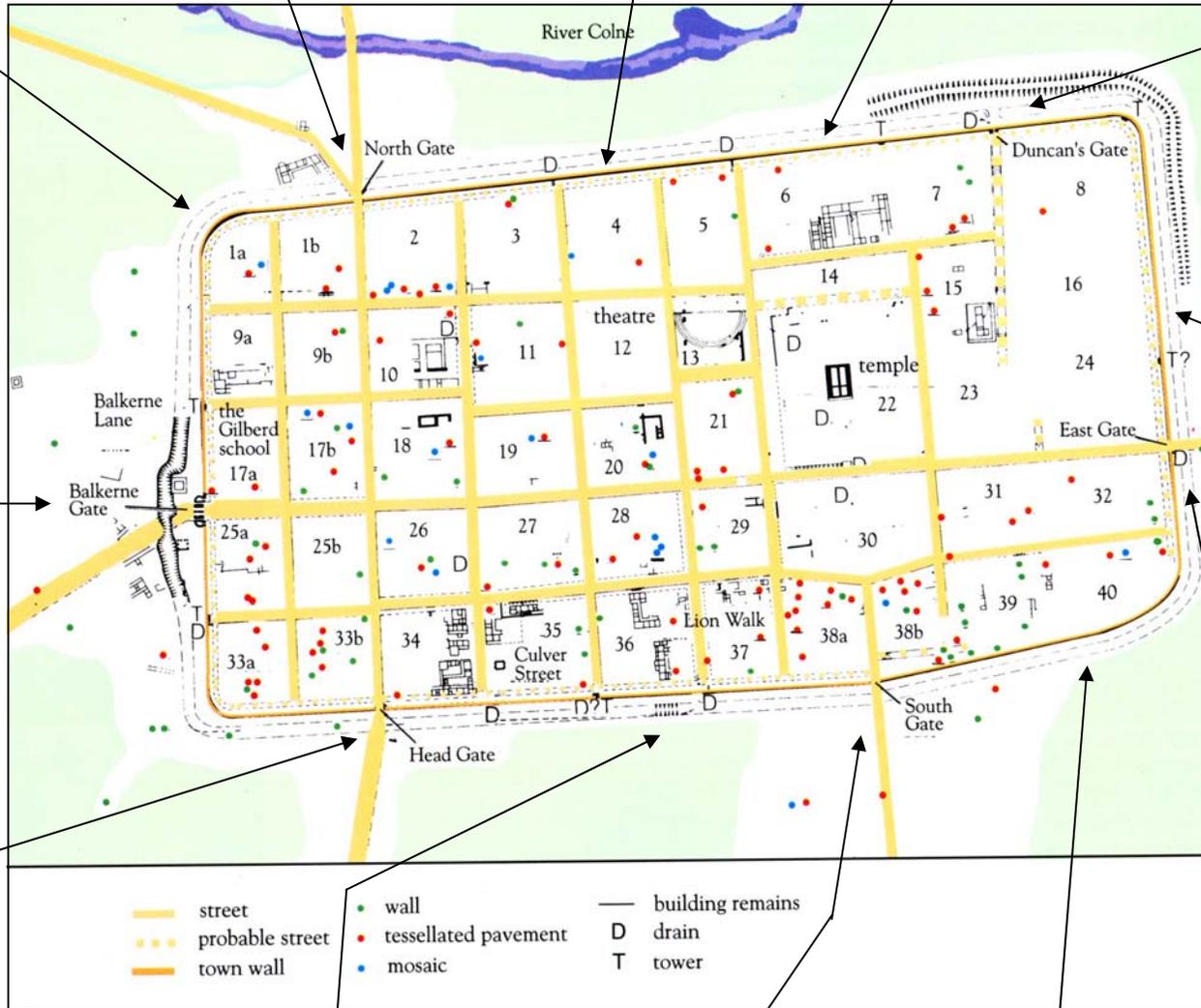
4. Rye Gate è parte del nostro favoloso parco del Castello ma non ha nessun legame con la romanità. Le mura corrono attorno al parco sebbene parte di esse sono state perdute.

5. North Wall questa sezione delle mura è diretta verso nord ed è ora ricoperta da licheni. Ha perso la sua struttura esterna originale e ora mostra la struttura compatta del suo riempimento fatto di malta e macerie.

6. Duncan's Gate era una porta secondaria e conseguentemente non aveva la stessa scala di grandezza delle altre principali presenti nella colonia. Fu scoperta da un archeologo amatoriale chiamato Duncan negli anni attorno al 1850. Sarebbe servita come passaggio pedonale per raggiungere il fiume o il cimitero. La struttura dell'arco si trova a terra nella stessa posizione di quando è caduta. È anche presente un sistema di fognature ben preservato, collegato con la porta. La sua ristrutturazione potrebbe essere un interessante progetto futuro.

7. Mura Est fino a poco tempo fa questa sezione era in un cattivo stato di conservazione a causa di dispute sulla sua proprietà e competenza che portarono al suo progressivo degrado. Alcune specifiche riparazioni sono state recentemente condotte con materiali moderni, a dispetto di quanto è stato fatto periodicamente per molti secoli nel passato. Nei tempi antichi, se voi foste stati abbastanza fortunati da avere una muraglia intorno alla vostra città, sarebbe stato saggio ripararla!

8. East Gate una targa in un edificio vicino ci segnala che questa porta collassò attorno al 1680, poco dopo l'assedio di Colchester dell'anno 1648. Riuscite a vedere lo scolo romano nel muro accanto alla chiesa di San James? East Hill è stata chiaramente abbassata di livello in questo punto in modo da facilitare il passaggio del traffico. Tenete presente che al tempo dei romani il vantaggio militare delle mura era la differenza di sei metri d'altezza tra il suo interno ed il suo esterno. Questo doveva aver portato grandi difficoltà per il traffico basato su carrozze e cavalli.



11. Scheregate si pensa che questo sia stato uno scolo romano successivamente trasformato in porta d'ingresso in epoca medievale per accedere all'abbazia di San John.

10. St Botolph's Gate un altro dei cinque ingressi principali nella colonia romana. Questo avrebbe fatto da testimone ai cortei trionfali che conducevano al circo.

9. South East Corner lungo questa sezione si possono vedere alcuni dei numerosi bastioni medievali aggiunti intorno al 1380 quando la rivolta dei contadini era in pieno svolgimento.